

Il Domenica di Avvento

Bar 5,1-9; Fil 1,4-6.8-11; Lc 3,1-6

Dal Vangelo secondo Luca

(3,1-6)

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Poncio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccarìa, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaìa:

«Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

In ascolto della Parola

Di questo Vangelo mi colpiscono in particolare due frasi: "Voce di uno che grida nel deserto" e "Preparate la via del Signore". La prima perché è strano che qualcuno voglia gridare nel deserto. Allora mi sono chiesto cosa vuol dire in questo tempo di Avvento gridare nel deserto. Quale deserto? Forse sono le cose, le situazioni nelle quali ci pare ci sia solitudine, dove Dio sembra non esserci. Allora è un gridare di speranza per dire che invece Dio c'è, ci accompagna, basta accettare di lasciarsi guidare da lui.

La seconda frase mi colpisce perché mi chiedo come possiamo preparare la via al Signore, cosa comporta, cosa dobbiamo fare. Riguardo a questo trovo vere queste parole di papa Francesco che dice che ognuno deve compiere "un cambiamento nella nostra vita, cioè convertirci, convertirci ogni giorno, un passo avanti ogni giorno... Si tratta di lasciare le strade, comode ma fuorvianti, degli idoli di questo mondo: il successo a tutti i costi, il potere a scapito dei più deboli, la sete di ricchezza, il piacere a qualsiasi prezzo. E di aprire invece la strada al Signore che viene: Egli non toglie la nostra libertà, ma ci dona la vera felicità".

Il desiderio è che questo Avvento ci porti a scoprire le vie diritte della felicità di Dio.